

Presidenza

Relazione della Presidente alla proposta di bilancio preventivo 2021

L'anno che sta per concludersi ha visto, a seguito della Pandemia da Covid 19 un completo stravolgimento delle attività umane. Il periodo da marzo a maggio, con il crescere dei contagi e il numero dei decessi ha portato a disposizioni legislative volte a contenere il contagio (Lockdown) che hanno limitato o ridefinito lo svolgersi delle attività. La ripresa autunnale dei contagi ci sottopone ad un'attenta riflessione sulla programmazione futura.

La relazione al bilancio preventivo ha lo scopo di esporre le logiche di ripartizione delle risorse con riferimento alle azioni programmate del Consiglio per il perseguimento degli obiettivi istituzionali e nei limiti e negli obblighi imposti dalle norme in materia amministrativa.

Nel corso degli ultimi anni il margine delle risorse a disposizione si è andato gradualmente erodendo nonostante l'aumento della quota annuale di iscrizione in vigore dal 1 gennaio 2019. Tale aumento è andato in massima parte a coprire le spese ineludibili e relative a sempre maggiori obblighi normativi ai quali deve rispondere l'istituzione Ordine. Come per l'anno in corso le incombenze previste dalla normativa sulla privacy, trasparenza e anticorruzione comporteranno una spesa ragguardevole se comparate alle risorse, che rimarranno immutate, per la necessità di un controllo di tutte le procedure o per il rispetto della normativa che richiede particolari accorgimenti in considerazione delle notizie riservate che sono depositate e trattate dalla nostra organizzazione.

Dal 2018 abbiamo dovuto far fronte a ulteriori aumenti della quota destinata al Consiglio nazionale per ciascuno dei nostri iscritti ai già preventivati 27 € sono stati aumentati nel 2018 di 9 € di € 5 nel 2019. Su ogni quota di iscrizione, riscossa dalle Agenzie delle Entrate, Agenzia con la quale l'OAS Toscana ha stipulato una convenzione per la riscossione, € 32 vengono versati direttamente al nazionale, il restante importo va a costituire le risorse in entrata del bilancio annuale dell'Ordine.

È necessario il mantenimento di un fondo di riserva per imprevisti che deve trovare una maggiore consistenza per evitare di incorrere in situazioni di difficoltà organizzative e amministrative. È opportuno creare un accantonamento per spese indifferibili e prevedibili che dovranno essere sostenute nel prossimo periodo quali le elezioni previste nel 2021. Grazie all'accantonamento previsto nel bilancio di previsione anno 2019 che nel corso di quest'anno, con grandi difficoltà, dovuti al cambio di disposizioni in materia relative alla pandemia, che vietava lo svolgimento dei concorsi in presenza, si è provveduto ad espletare il concorso per due amministrativi part-time per fronteggiare le incombenze amministrative che l'Ordine in quanto ente pubblico deve svolgere, concorso che si è concluso nel settembre scorso e pone fine ad un periodo di criticità dovute al collocamento a riposo di una unità nel giugno 2019.

Presidenza

Nella seduta odierna il Consiglio ha deliberato di mantenere la quota di iscrizione a 150 € nella consapevolezza del carico economico che questa rappresenta per le/i colleghe/i iscritti, in particolare per coloro che non svolgono alcuna attività. Come per lo scorso anno è stata necessaria una particolare attenzione nell'allocazione delle risorse non solo per l'immediato futuro. La costituzione di un fondo che possa fronteggiare eventi imprevisi rientra in una buona logica amministrativa. Nello corso d'anno per permettere l'attività da remoto sia della segreteria che del Consiglio stesso abbiamo acquistato la licenza per l'utilizzo di una piattaforma che permettesse lo svolgimento della attività del Consiglio, del CTD, amministrativa e di formazione da remoto, con una spesa imprevista di €4300 (di cui 2800€ per acquisto licenza e €1500 per la formazione all'utilizzo).

Il bilancio preventivo tiene in considerazione i compiti dell'Ordine che con il loro peso economico lasciano residue risorse per progettazioni di attività non obbligatorie.

La sentenza della Corte di Cassazione giurisdizione contabile n° 17118 del 26 giugno 2019 pone un ulteriore accertamento al bilancio determinando la responsabilità amministrativa e il controllo dei capitoli e delle spese anche dell'Ordine. Considerata nella sostanza, la suddetta sentenza presenta specifiche indicazioni: "le risorse economiche gestite dall'ente, a prescindere dalla loro provenienza, per il fatto stesso di entrare nel patrimonio dell'ente pubblico, destinato a fini pubblici devono considerarsi pubbliche" (...) in quanto dirette a finanziare il migliore esercizio di funzioni pubbliche assegnate dalla legge agli Ordini professionali essenzialmente per la tutela della collettività nei confronti degli esercenti della professione, che giustifica l'obbligo dell'appartenenza all'Ordine professionale". È evidente che il bilancio deve rispondere della congruità delle spese nel rispetto dei fini istituzionali.

Nel bilancio sono state previste le spese che coprono il costo dell'assicurazione per gli infortuni dei consiglieri regionali e disciplinari.

Come nello scorso anno il rapporto con l'Ordine nazionale e con gli altri Ordini regionali sarà intenso per mantenere i necessari contatti relativi a progetti e gruppi di lavoro che interessano tutti gli Ordini regionali. È sistematica anche la riunione dei consigli dell'area centro per la condivisione delle strategie formative e organizzative. Per il prossimo anno proseguiranno e si intensificheranno i periodici contatti e incontri con il Consiglio Nazionale da parte della Presidente, di alcuni Consiglieri e dei Consiglieri del Consiglio di disciplina relativamente alle commissioni e ad gruppi di lavoro sullo studio della violenza verso gli assistenti sociali, alla ricerca sulla tutela minorile, alla commissione deontologica, sul servizio sociale in sanità, sulla formazione, sulla comunicazione, ecc. nel corso di quest'anno si sono svolti da marzo in poi in modalità da remoto, ma che si spera possano riprendere in presenza per la fine della pandemia, in tal caso sono richieste risorse per i viaggi e la permanenza. Ricordo che, proprio per il principio di economia ciascun

Presidenza

consigliere usufruisce esclusivamente del rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio. Il Consiglio non ha mai disposto compensi per la trasferta.

Siamo stati più volte sollecitati dal Cnoas, come Consiglio della Toscana, a provvedere all'organizzazione di una conferenza dei presidenti, che nell'anno 2019 si sono svolte a Roma, Matera e a Siracusa. Sarebbe quanto mai significativo accogliere la richiesta (nel 2020 non è stato possibile causa Pandemia), in considerazione che Firenze non è mai stata luogo della conferenza dei Presidenti che costituisce un momento di importante scambio tra tutti i consigli regionali e il Consiglio Nazionale per la programmazione e condivisione delle politiche dell'Ordine a sostegno della professione. L'organizzazione richiede evidentemente risorse economiche non indifferenti espressamente preventivate in bilancio.

Segreteria

Nel corso del presente anno come già esplicitato si è provveduto all'espletamento del concorso ed all'assunzione di due amministrativi part time dal 1/10/2020 i costi sono stati inseriti in bilancio per il personale dipendente, come da C.N.L. enti pubblici non economici. Tutto il personale della amministrativo dal marzo scorso svolge la propria attività in Smart Working, garantendo la loro presenza e supporto anche a tutte le iniziative svolte in videoconferenza dai Consiglieri e dal CTD (attività di formazione, incontri con le istituzioni, sedute de Consiglio e delle Commissioni, ecc.).

Questa modalità di lavoro ha favorito per i dipendenti la conciliazione vita-lavoro e d'altro lato la resa efficiente ed efficace delle loro prestazioni, con un'ottimizzazione dei tempi e delle attività.

L'attività amministrativa richiede altri investimenti per adeguamento alla normativa della P.A. e relativi alla rete internet e intranet e alle spese bancarie per servizio cassa.

Obiettivi per il prossimo anno

Formazione

Con soddisfazione si deve constatare, in molti casi, il buon livello delle formazioni proposte dagli enti che soddisfano il debito formativo degli iscritti.

Si deve però ricordare l'obiettivo istituzionale dell'Ordine che si rivolge anche a coloro che non sono inseriti nell'attività professionale e alla formazione di base.

Su quest'ultimo punto l'attività di collaborazione con le tre sedi universitarie per la promozione della qualità dei tirocini ha visto l'Ordine promotore, considerato la sospensione di attività di tirocinio in presenza, di attività sostitutive/complementari al tirocinio, realizzate in coprogettazione con i tre Atenei. Tali attività hanno coinvolto la

Presidenza

comunità professionale che ha realizzato video-lezioni registrate messe a disposizione degli studenti ed ha svolto attività di tutoraggio/supervisione da remoto.

Si intende implementare l'attività di collaborazione con i tre atenei toscani per lo studio, a ricerca, la formazione. Attraverso la partecipazione dell'Ordine a studi e ricerche su temi del Welfare e della professione, con ricadute positive sull'intera comunità professionale realizzando eventi formativi di disseminazione dei risultati degli studi e ricerche intrapresi.

Sono emerse alcune necessità di formazione con particolare riferimento agli aspetti normative e ai rapporti con la Magistratura nelle sue diverse articolazioni. Il tema si presenta assai complesso e meritevole di approfondimenti anche in collaborazione con le sedi universitarie. Da definire con attenzione il contributo che l'Ordine può offrire in merito, quali realizzazione di analisi e report.

Lo stato del servizio sociale in Toscana, da considerare un'importante opportunità per la conoscenza e l'identità della professione, richiederà un maggior investimento. Fino ad oggi le attività dell'Ordine sono state svolte grazie a tesi di laurea. Sarà però necessario che detto studio diventi un'attività sostenuta anche economicamente affinché possa svilupparsi con i necessari criteri di qualità.

Gli incontri con gli iscritti è un'attività dell'Ordine che è opportuno mantenere con particolare attenzione per la comunicazione con le/i colleghe/i. Mantenere e sviluppare il senso di appartenenza alla comunità professionale è fondamentale per la comprensione delle criticità presenti nella quotidianità e per una adeguata condivisione e riflessione. Sono da implementare gruppi di lavoro su temi specifici che certamente richiedono qualche risorsa economica ma che risultano di grande interesse per coloro che vi partecipano.

Nel corso del 2020 è proseguita la fruttuosa collaborazione con l'Istituto degli Innocenti con lo studio su "gli orfani speciali" che darà luogo a una formazione specifica per gli assistenti sociali.

Gli atti di violenza nei confronti degli assistenti sociali

È innegabile che alcune vicende abbiano reso più difficile lo svolgimento della professione soprattutto nell'area della tutela minorile. Negli ultimi mesi si sono intensificati gli episodi di violenza dovuta al crescere delle situazioni di disagio per la crisi economica e sociale portata dalla Pandemia da Covid 19, si riprenderà la collaborazione iniziata e per gioco forza sospesa con l'Anci e le referenti delle aziende sanitarie toscane per la programmazione di azioni di verifica e superamento delle criticità che tali vicende hanno comportato nella quotidianità.

Presidenza

Fondazione Assistenti Sociali della Toscana per la formazione e la ricerca

A sostegno dell'attività della Fondazione, considerando il recente rinnovo del Comitato Direttivo e degli adempimenti amministrative che tale Comitato ha dovuto seguire, tralasciando la ricerca di forme di finanziamento esterne per le attività statutarie della Fondazione stessa, sono state previste risorse per il 2021 pari a € 3000.

E' prioritario che nei mesi a venire la Fondazione si dedichi alla ricerca di forme di finanziamento esterne, considerata la già citata sentenza della Corte di Cassazione giurisdizione contabile n° 17118 del 26 giugno 2019.

La programmazione relativa al bilancio preventivo 2021 tiene conto del fine mandato di questa Consigliatura (1° luglio 2021) e delle risorse da destinare all'organizzazione delle elezioni per il rinnovo del Consiglio da tenersi nella prossima primavera.

**Ordine degli Assistenti Sociali della
Regione Toscana
La Presidente
Raffaella Barbieri**



